

## MOTT THE HOOPLE



## DISCOGRAFIA LP UK '69-'74

a cura di Germano Barban

**Storica rock-band inglese che tra alti e bassi dopo un primo periodo di clamore continuano a "resuscitare" in diverse reunion e concerti che li vedono artefici in ciò che è sempre stato il loro vero punto di forza: le esecuzioni dal vivo.**

**S**i può dire che i Mott The Hoople (nome ricavato dal titolo di una novella dello scrittore inglese Willard Manus) abbiano cavalcato il successo più sul palco che tra i solchi, poiché negli anni presi in esame, la loro discografia si è sviluppata tra ombre e luci con picchi di grande successo e fallimenti discografici ad un passo dallo scioglimento. Diversamente, dal vivo hanno sempre fatto e continuato a fare con le diverse reunion, il tutto esaurito che, in alcuni casi di prenotazioni e prevendite stratosferiche, li hanno visti costretti a lunghi prolungamenti dei vari tour in giro per il mondo. Gruppo nato dalle ceneri dei Silence e prodotto da Guy Stevens che ingaggiò il chitarrista Ian Hunter dando vita alla nuova band nel 1969. Lo stesso anno i Mott entrano in studio e incidono il loro primo omonimo album sotto una cattiva stella a causa della confusione con il troppo materiale registrato a disposizione che fa perdere la bussola ai tecnici

della Island combinandone di tutti i colori come spiegheremo. Nonostante la fama internazionale che il gruppo bene o male raggiunge, lo stesso è vittima del dualismo che si viene a creare tra i due chitarristi per la leadership: Ian Hunter e Mick Ralphs, entrambi estrosi autori e ottimi chitarristi ma dalla tonalità vocale molto diversa. Ciò infonde qualche perplessità negli ascoltatori e forse danneggia gli equilibri all'interno del gruppo che nonostante tutto rimane musicalmente molto affiatato.

Il contributo dei Mott al rock britannico si rivela a posteriori molto importante e parecchi loro pezzi hanno segnato le linee guida per le future correnti musicali di molti rocker venuti poi. In cinque anni e otto album la band ha segnato una stagione straordinaria a cavallo dei mutamenti determinanti nella musica rock di quegli anni, lasciando una buona eredità di stile e un ottimo sound che li ha sempre contraddistinti. All'apice della notorietà